



Bilancio d'esercizio a 31/12/2023

Vivat Academia APS
codice fiscale: 91422010370
Viale A. Oriani 20, Bologna

Bilancio dell'esercizio 01/01/2023 - 31/12/2023

Sommario

Stato Patrimoniale	4
Rendiconto gestionale	8
Relazione di missione	10
1) Informazioni generali sull'ente	10
2) Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	10
3) Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio	12
4) Movimentazioni delle immobilizzazioni	15
5) Composizione delle voci «costi di impianto e di ampliamento» e «costi di sviluppo»	16
6) Informazioni su debiti e crediti di durata residua superiore a cinque anni	16
7) Composizione delle voci «ratei e risconti attivi», «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale	16
8) Movimentazioni delle voci di patrimonio netto	18
9) Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche	18
10) Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate	19
11) Analisi del rendiconto gestionale	19
Composizione dei proventi	21
Composizione dei costi	21
Imposte	24
12) Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute	26
13) Informazioni su dipendenti e soci volontari iscritti nel registro dei volontari	26
14) Compensi spettanti all'organo esecutivo	27
15) Informazioni sui patrimoni destinati di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017	27
16) Operazioni con parti correlate	27
17) Proposta di copertura del disavanzo di gestione	27
18) Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento sulla gestione	27
19) Evoluzione prevedibile della gestione	28
20) Modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale	29
21) Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse	30
22) Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi	30
23) Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017 e s.m.i.	31
24) Descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale	31

Forma e contenuto del bilancio d'esercizio al 31/12/2023

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative di cui al decreto legislativo n. 117/2017 (Codice del terzo settore), al D.M. 5 marzo 2020 (Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore), degli articoli 2423 e ss. del Codice civile, ai Principi contabili nazionali adottati dall'Organismo Italiano di Contabilità, ed è costituito da:

- stato patrimoniale
- rendiconto gestionale
- relazione di missione

Stato Patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVO		
A) quote associative o apporti ancora dovuti	40,00	0,00
B) immobilizzazioni		
I - immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0,00	78,40
2) costi di sviluppo	0,00	0,00
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0,00	0,00
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	24,00	28,00
5) avviamento	0,00	0,00
6) immobilizzazioni in corso e acconti;	0,00	0,00
7) altre	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	24,00	106,40
II - immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0,00	0,00
2) impianti e macchinari	0,00	0,00
3) attrezzature	0,00	0,00
4) altri beni	0,00	0,00
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali	0,00	0,00
III - immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
1) partecipazioni	0,00	0,00
a) imprese controllate	0,00	0,00
b) imprese collegate	0,00	0,00
c) altre imprese	0,00	0,00
2) crediti	0,00	0,00
a) verso imprese controllate	0,00	0,00
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
b) verso imprese collegate	0,00	0,00
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
c) verso altri enti del Terzo settore	0,00	0,00
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
d) verso altri	0,00	0,00
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
3) altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni	24,00	106,40
C) attivo circolante		

I - rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0,00	0,00
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0,00	0,00
3) lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
4) prodotti finiti e merci	0,00	0,00
5) acconti	0,00	0,00
Totale rimanenze	0,00	0,00
II - crediti		
1) verso utenti e clienti	0,00	0,00
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
2) verso associati e fondatori	0,00	0,00
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
3) verso enti pubblici	0,00	0,00
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
4) verso soggetti privati per contributi	0,00	0,00
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
5) verso enti della stessa rete associativa	0,00	0,00
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
6) verso altri enti del Terzo settore	0,00	0,00
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
7) verso imprese controllate	0,00	0,00
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
8) verso imprese collegate	0,00	0,00
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
9) crediti tributari	0,00	6,00
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0,00	6,00
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
10) da 5 per mille	776,59	316,89
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	776,59	316,89
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
11) imposte anticipate	0,00	0,00
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
12) verso altri	0,00	0,10
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,10
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
Totale crediti	776,59	316,89

III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00
2) partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00
3) altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00
IV - disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.826,22	5.826,93
2) assegni	0,00	0,00
3) danaro e valori in cassa	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	4.826,22	5.826,93
Totale attivo circolante	5.602,81	6.143,82
D) ratei e risconti attivi	348,46	347,51
<i>ratei attivi</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>risconti attivi</i>	<i>348,46</i>	<i>347,51</i>
Totale Attivo	6.015,27	6.597,73

	31/12/2023	31/12/2022
PASSIVO		
A) patrimonio netto		
I - fondo di dotazione dell'ente	0,00	0,00
II - patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	0,00	0,00
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
3) riserve vincolate destinate da terzi	0,00	0,00
III - patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	5.089,91	5.342,87
2) altre riserve	0,00	0,00
IV - avanzo/disavanzo d'esercizio	- 310,94	(*) - 252,96
Totale Patrimonio netto	4.778,97	(*) 5.089,91
B) fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0,00	0,00
2) per imposte, anche differite	0,00	0,00
3) altri	1.000,00	1.000,00
Totale fondi per rischi e oneri	1.000,00	1.000,00
C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0,00	0,00
D) debiti		
1) debiti verso banche	0,00	0,00
<i>di cui esig. entro l'esercizio successivo</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui esig. oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
2) debiti verso altri finanziatori	0,00	0,00
<i>di cui esig. entro l'esercizio successivo</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui esig. oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	218,89	174,18
<i>di cui esig. entro l'esercizio successivo</i>	<i>218,89</i>	<i>174,18</i>

<i>di cui esig. oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0,00	0,00
<i>di cui esig. entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
<i>di cui esig. oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	0,00	0,00
<i>di cui esig. entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
<i>di cui esig. oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
6) acconti	0,00	0,00
<i>di cui esig. entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
<i>di cui esig. oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
7) debiti verso fornitori	17,41	(*) 333,64
<i>di cui esig. entro l'esercizio successivo</i>	17,41	(*) 333,64
<i>di cui esig. oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0,00	0,00
<i>di cui esig. entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
<i>di cui esig. oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
9) debiti tributari	0,00	0,00
<i>di cui esig. entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
<i>di cui esig. oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0,00	0,00
<i>di cui esig. entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
<i>di cui esig. oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	0,00	0,00
<i>di cui esig. entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
<i>di cui esig. oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
12) altri debiti	0,00	0,00
<i>di cui esig. entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
<i>di cui esig. oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00
Totale debiti	236,30	(*) 507,82
E) ratei e risconti passivi	0,00	0,00
Totale Passivo e Patrimonio netto	6.015,27	6.597,73

(*) Si veda il punto 8) della relazione di missione

Rendiconto gestionale

ONERI E COSTI	Es. 2023	Es. 2022	PROVENTI E RICAVI	Es. 2023	Es. 2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	4.520,00	4.880,00
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	575,13	527,48	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	2.330,00	2.575,00
2) Servizi	5.658,09	5.722,54 (*)	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	4) Erogazioni liberali	1.000,00	1.091,55
4) Personale	0,00	0,00	5) Proventi del 5 per mille	776,59	727,15
5) Ammortamenti	82,40	82,40	6) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	410,00	894,40
7) Oneri diversi di gestione	1.750,73	2.433,77	8) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
Totale	8.066,35	8.766,19 (*)	10) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
			11) Rimanenze finali	0,00	0,00
			Totale	9.036,59	10.168,10 (*)
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	970,24	1.401,91 (*)
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
8) Rimanenze finali	0,00	0,00			
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolta fondi abituale	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Proventi da raccolta fondi occasionale	0,00	905,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	905,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	156,33	202,57	1) Da rapporti bancari	0,46	0,55
2) Su prestiti	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00			
Totale	156,33	202,57	Totale	0,46	0,55
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale	0,00	0,00
1) Materie prime, sussidiarie, di	251,70	0,00	1) Proventi da distacco del personale	0,00	0,00

consumo e di merci					
2) Servizi	500,11	1.716,35	2) Altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) Personale	0,00	0,00			
5) Ammortamenti	0,00	0,00			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) Altri oneri	373,50	641,50			
Totale	1.125,31	2.357,85	Totale	0,00	0,00
Totale oneri e costi	9.347,99	11.126,61	Totale proventi e ricavi	9.037,05	11.073,65
			Avanzo / disavanzo prima delle imposte	-310,94 (*)	-252,96
			Imposte	0,00	0,00
			Avanzo / disavanzo d'esercizio	-310,94 (*)	-252,96

(*) Si veda il punto 8) della relazione di missione

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	Es. 2023	Es. 2022	Proventi figurativi	Es. 2023	Es. 2022
1) da attività di interesse generale	6.000,00	6.500,00	1) da attività di interesse generale	6.000,00	6.500,00
2) da attività diverse	0,00	0,00	2) da attività diverse	0,00	0,00
Totale	6.000,00	6.500,00	Totale	6.000,00	6.500,00

Relazione di missione

1) Informazioni generali sull'ente

Vivat Academia è un'associazione di promozione sociale che si pone come scopo quello di promuovere gli alti valori di cultura e libertà di pensiero che sono stati a fondamento del modello delle Università di Scholar.

L'associazione è stata costituita a Bologna il 28 ottobre 2019 da 22 soci fondatori, ha sede legale a Bologna ed è identificata con il codice fiscale: 91422010370; dal 10 febbraio 2020 è stata iscritta al numero 6379 del Registro Regionale dell'Emilia-Romagna – sezione Locale – delle Associazioni di Promozione Sociale di cui alla L.R. n. 34/2002, così come modificata dalla L.R. n. 8/2014.

Con atto della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna Num. 11488 del 15/06/2022 è stata iscritta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 54 del D.Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 31 comma 7 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 nella Sezione B del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con il numero d'ordine 642.

L'associazione non è dotata di personalità giuridica e il patrimonio non raggiunge i limiti dimensionali previsti dall'articolo 22 comma 4 del decreto legislativo del 03/07/2017 n. 117, Codice del terzo settore (di seguito anche “Codice” o “Cts”), per il conseguimento della personalità giuridica.

L'ente è diretto da un consiglio direttivo composto da un numero minimo di tre e massimo di nove consiglieri, incluso il Presidente, eletti dall'assemblea.

All'inizio dell'esercizio il consiglio direttivo risultava composto da 9 membri, incluso il Presidente; l'attuale consiglio direttivo è stato eletto dall'Assemblea in data 23 novembre 2022.

L'ente non è obbligato alla nomina di un organo di controllo non integrando i requisiti dimensionali previsti dall'articolo 30 comma 2 del Cts.

Il presente bilancio è stato predisposto dal consiglio direttivo, con l'ausilio del Presidente del comitato dei garanti che ha verificato la sostanziale rispondenza delle scritture alla documentazione bancaria e contabile esibita.

2) Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Alla data di chiusura dell'esercizio, Vivat Academia conta n. 113 soci di cui 18 soci fondatori.

L'articolo 4 dello statuto associativo prevede tre categorie di soci: soci fondatori, soci ordinari e soci onorari.

Nel corso del 2023 è stata registrata l'adesione di 10 nuovi soci e il recesso di 17 soci ordinari e 2 soci fondatori. Inoltre, in base a richieste di adesione accolte dal Consiglio Direttivo nel corso del 2023, dal 01/01/2024 aderiscono all'Associazione, ulteriori 7 soci.

Nel seguente prospetto è riepilogata la dinamica della base associativa, dalla data di costituzione alla data di redazione del presente bilancio.

	2019				2020			
	Adesioni	Dimissioni	Espulsioni	Saldo	Adesioni	Dimissioni	Espulsioni	Saldo
Soci Fondatori	22	0	0	22		0	0	0
Soci Ordinari	1	0	0	1	33	0	0	33
Soci Onorari	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	23	0	0	23	33	0	0	33
	2021				2022			
	Adesioni	Dimissioni	Espulsioni	Saldo	Adesioni	Dimissioni	Espulsioni	Saldo
Soci Fondatori		0	0	0		2	0	-2
Soci Ordinari	69	1	0	68	19	19	0	0
Soci Onorari	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	69	1	0	68	19	21	0	-2
	2023				2024			
	Adesioni	Dimissioni	Espulsioni	Saldo	Adesioni	Dimissioni	Espulsioni	Saldo
Soci Fondatori		2	0	-2		0	0	0
Soci Ordinari	10	17	0	-7	7	0	0	7
Soci Onorari	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	10	19	0	-9	7	0	0	7

Nel corso del 2023 è stata consolidata l'operatività dell'associazione con l'organizzazione di diversi eventi culturali che hanno visto la partecipazione di soci e di soggetti interessati esterni alla partecipazione; gli eventi sono inoltre stati trasmessi online al fine di consentirne la fruizione anche a soci non presenti nella sede di organizzazione; con la stessa modalità sono state svolte le assemblee sociali (garantendo in tal modo la possibilità di partecipare alle stesse anche a chi non avesse la possibilità di recarsi personalmente a Bologna).

Nello specifico, nel corso dell'anno solare 2023, l'**assemblea** è stata convocata 2 volte:

- il 24 aprile 2023 quando è stato approvato il bilancio 2022 (derogando ai termini ordinari);
- il 27 dicembre quando è stato illustrato dal consiglio il programma delle attività per il 2024, approvato il budget previsionale e fissata la quota associativa 2024.

Alle assemblee hanno partecipato, anche per delega, rispettivamente 27 e 11 soci.

Oltre alle assemblee, nel corso del 2023 si è svolto in modalità online il webinar (gratuito) e aperto anche alla partecipazione di interessati esterni all'associazione "Next Generation Spirits" (19 gennaio 2023) dedicato alle sfide affrontate da una startup del mondo spirits ed alle modalità alternative al credito bancario individuate per sostenere finanziariamente il progetto d'impresa nella fase iniziale.

Tra le attività culturali svolte in presenza va ricordato l'evento di presentazione libri, incluso nel format "Presentat Art", tenutosi il 14 Aprile 2023 con la partecipazione di Vito Tartamella, autore del testo "IL POLLO DI MARCONI: e altri 110 scherzi scientifici", Roberto Bettazzoni, Gian Battista "Frusco" Quintiliani, Carlo "Giongiu" Ferretti.

Sono stati inoltre organizzati i due eventi live, tradizionali:

9 giugno 2023: VAWards 2023, evento di celebrazione dei vincitori delle borse di studio

28 ottobre 2023: "VALE 2023" (Vivat Academia Live Event 2023), quest'anno finalizzato a rafforzare il legame dell'associazione con il mondo studentesco universitario.

Le attività culturali svolte nei confronti degli associati non prevedono alcun corrispettivo specifico per la partecipazione da parte di questi ultimi e dei terzi interessati e sono interamente finanziate mediante le quote associative raccolte.

L'evento Vale2023 e la manifestazione VAwards 2023 sono stati in massima parte finanziati con contributi volontari degli associati, aderenti all'iniziativa.

3) Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio

Con decreto 5 marzo 2020, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha adottato la modulistica di bilancio per gli enti del terzo settore, in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 13 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Nello specifico, la normativa (art. 13 commi 1 e 4) impone agli enti del terzo settore (nel seguito, anche "Ets") che non esercitano la propria attività principalmente o esclusivamente in forma di impresa commerciale, di redigere il bilancio *"formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie"*. Il successivo comma 2 consente agli Ets con entrate inferiori ad € 220.000, di produrre esclusivamente come rendicontazione dell'attività un "rendiconto per cassa".

Sebbene le entrate di Vivat Academia non superino la soglia indicata, al fine di dare una rappresentazione esaustiva della gestione, il Consiglio Direttivo ha deciso di non avvalersi dell'opzione per la rendicontazione per cassa adeguandosi pertanto, già dal bilancio 2020, alle regole contabili previste per la generalità degli Ets, procedendo alla redazione del bilancio secondo le modalità indicate nell'articolo 13 comma 1 e adottando gli schemi previsti dal decreto 5 marzo 2020.

L'adozione degli schemi di bilancio previsti dall'art. 13 comma 1 del Codice, pubblicati con il decreto citato, implica l'utilizzo del principio della competenza economica e, per espressa previsione regolamentare, è necessaria l'adozione dei principi contabili nazionali in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del terzo settore.

Gli schemi di bilancio previsti devono intendersi fissi e la normativa consente di creare ulteriori sottodivisioni delle voci quando ciò favorisce la chiarezza del bilancio. Viene inoltre prevista la possibilità di eliminare o raggruppare alcune voci laddove queste presentino per due esercizi consecutivi saldi nulli.

Nella redazione del bilancio 2023, non ci si è avvalsi di tali facoltà, per cui non sono state inserite ulteriori suddivisioni delle voci (a eccezione della separata esposizione dei ratei e dei risconti attivi), rimettendo l'illustrazione dei dettagli alla presente relazione, e non sono state accorpate o eliminate voci rispetto a quelle previste dallo schema ministeriale.

I principi contabili e i criteri di valutazione cui è stato fatto riferimento per la redazione del bilancio, sono quelli dettati dall'art. 2426 del Codice Civile, integrati da quelli predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In linea di massima è stato seguito il principio base del costo, inteso come il complesso delle spese sostenute per l'acquisizione dei fattori produttivi.

Nel febbraio 2022, l'Organismo Italiano di Contabilità, *standard setter* nazionale in materia di principi contabili, ha completato il "framework contabile" degli enti del terzo settore, pubblicando l'OIC 35 Principio contabile ETS, che in base a quanto previsto al paragrafo 31 dello stesso, trova applicazione per "i bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021".

In particolare i più significativi criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti:

Transazioni non sinallagmatiche

Il principio contabile OIC 35 (paragrafi 16 – 25) prevede specifiche indicazioni per la rilevazione delle “transazioni non sinallagmatiche” definite come *“le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.)”* per le quali viene prevista la rilevazione al *fair value* alla data di acquisizione.

L’iscrizione delle attività al fair value avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

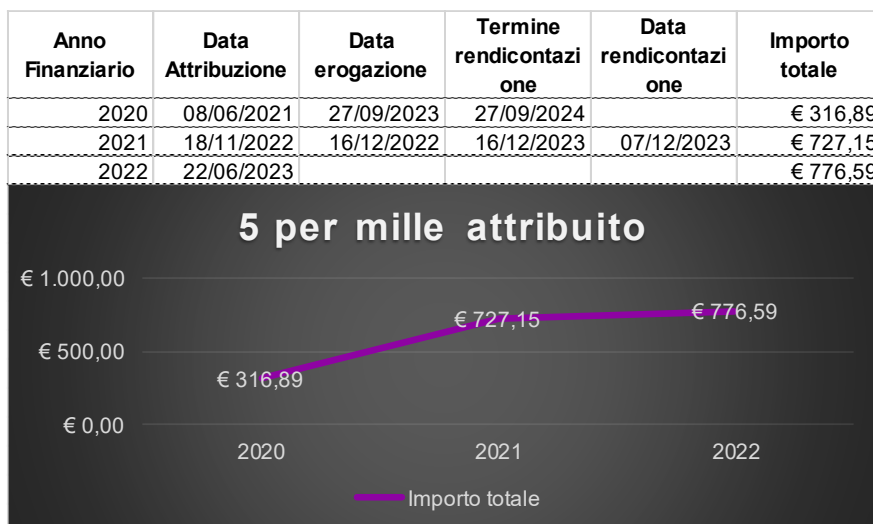
Nello specifico, nel bilancio dell’ente sono state rilevate le seguenti transazioni non sinallagmatiche:

- erogazioni liberali, per complessivi € 1.000,00 per le quali il fair value corrisponde al valore nominale, trattandosi di erogazioni in denaro rilevate solo al momento di effettiva percezione;
- proventi da 5 per mille (anno finanziario 2022), per complessivi € **776,59** la cui assegnazione non è ancora avvenuta.

Il ritardo nell’erogazione del 5 per mille anno finanziario 2022 imputabile al ritardo nella comunicazione dell’IBAN in piattaforma RUNTS, richiesto con modalità nuove rispetto a quelle previste per i precedenti accreditamenti (comunicazione IBAN all’Agenzia delle entrate).

Con riferimento all’importo del contributo “5 per mille”, si specifica che in data 27/09/2023 è stato incassato il contributo relativo all’anno finanziario 2020 (attribuito in data 08/06/2021), incassato tardivamente a causa di un ritardo nella comunicazione dell’IBAN per il ricevimento.

Nel seguente prospetto si fornisce un riepilogo del contributo 5 per mille attribuito all’associazione nel corso degli anni.



Al momento, pertanto, non risulta essere stato erogato il contributo 5 per mille relativo all’anno finanziario 2022.

Atteso l’importo dello stesso e la presunta data di incasso, inferiore ai 12 mesi, il credito da 5 per mille, è stato indicato in bilancio al suo valore nominale.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo sulla base del costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione e i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono ammortizzate in un periodo di dieci anni con ammortamento a quote costanti.

Alla data di chiusura dell'esercizio l'ente non ha iscritto immobilizzazioni immateriali a vita utile definita; le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita ove acquisite a titolo oneroso, verranno ammortizzate in funzione della vita utile prevista per le stesse.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di ricerca e pubblicità, sono stati iscritti all'attivo con le modalità precedentemente indicate; tali costi sono ammortizzati in un periodo di cinque anni. Gli ammortamenti calcolati per le altre immobilizzazioni in relazione alla durata di utilizzazione prevista dalla legge o dal contratto, sono portati direttamente a deduzione delle specifiche voci.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli oneri finanziari relativi al periodo di realizzazione del bene, rettificato dei rispettivi ammortamenti cumulati.

Le immobilizzazioni, escluse quelle in corso, sono ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I costi di manutenzione, ammodernamento e trasformazione aventi natura ordinaria, sono imputati direttamente a conto economico mentre i costi per migliorie e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati alle rispettive voci dell'attivo immobilizzato.

Alla data di chiusura dell'esercizio l'ente non ha iscritto immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Alla data di chiusura dell'esercizio l'ente non ha iscritto immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

L'ente non svolge alcuna attività produttiva di tipo commerciale; di conseguenza non dispone di rimanenze di materie prime o di prodotti finiti destinati alla vendita.

I materiali di consumo e i prodotti finiti acquistati e non utilizzati o ceduti a titolo gratuito, sono iscritti al minore tra costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata è secondo il metodo LIFO.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, in base al valore nominale opportunamente rettificato delle svalutazioni effettuate.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I crediti e i debiti in valuta estera soggetti al rischio di cambio concorrono alla determinazione del fondo per rischi di cambio, determinato confrontando i valori dei crediti e debiti al cambio di effettuazione dell'operazione, con il cambio alla fine dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti, sia attivi che passivi, sono determinati in modo da attribuire all'esercizio le quote di competenza dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi. Il principio utilizzato nel calcolo tiene conto sia della competenza temporale che della competenza economica.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi e oneri di natura determinata di esistenza certa o probabile, dei quali alla fine dell'esercizio non sia determinato l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono determinati sulla base di una stima realistica dell'onere da sostenere sulla base delle informazioni a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza in conformità delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti. L'ente non si è avvalso di lavoro dipendente e pertanto non è stata stanziata tale voce.

Ricavi e costi d'esercizio

I ricavi, i costi, gli interessi e i proventi sono stati determinati e contabilizzati in base al principio della competenza economica con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi e passivi.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state determinate sulla base di una realistica previsione del carico fiscale da assolvere in applicazione della normativa vigente. L'iscrizione del debito previsto è rilevato nella voce "debiti tributari" che esprime il valore degli oneri fiscali maturati al netto di anticipi versati, di ritenute subite e di crediti di imposta di natura non agevolativa.

4) Movimentazioni delle immobilizzazioni

Il seguente prospetto evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni intervenuta nell'esercizio.

Descrizione	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Situazione finale		
	Importi lordi	Fondi amm.to	Importi netti	Incrementi	Variazioni perimetro/Decrementi e riclassificazioni			Ammortamenti e svalutazioni	Importi lordi	Fondi amm.to	Importi netti
					Imp. Lordi	Fondi	Imp. Netti				
Immobilizzazioni immateriali											
Costi di impianto e avviamento	392,00	313,60	78,40	0,00	0,00	0,00	0,00	78,40	392,00	392,00	0,00
Diritti utilizzo Logo Vivat Academia	40,00	12,00	28,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,00	40,00	16,00	24,00
Totale immobilizzazioni immateriali	432,00	325,60	106,40	0,00	0,00	0,00	0,00	82,40	432,00	408,00	24,00
Immobilizzazioni materiali											
Totale immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale	432,00	325,60	106,40	0,00	0,00	0,00	0,00	82,40	432,00	408,00	24,00

A fronte delle immobilizzazioni immateriali iscritte nello stato patrimoniale non sono stati ricevuti contributi specifici. Nel corso dell'anno non sono state alienate immobilizzazioni.

I diritti di utilizzo del logo "Vivat Academia", acquisiti dall'autore a titolo oneroso nel corso del 2020 sono ammortizzati su un periodo di 10 anni a quote costanti.

La valutazione in merito all'iscrizione del logo tra le immobilizzazioni è stata effettuata nella consapevolezza che l'immagine di Vivat Academia APS, grazie alle iniziative condotte nell'anno e ai buoni rapporti avviati con soggetti terzi (Università di Bologna e imprese finanziatrici dei premi di laurea), consenta all'ente di attrarre ulteriori finanziamenti da destinare alle attività istituzionali.

5) Composizione delle voci «costi di impianto e di ampliamento» e «costi di sviluppo»

La voce costi di impianto e avviamento è costituita esclusivamente dagli oneri sostenuti in sede di registrazione dell'atto costitutivo e dello statuto. La voce è composta, quanto ad € 200,00 dal costo per l'imposta di registro assolta in sede di registrazione e quanto ad € 192,00 dal costo di acquisto delle marche da bollo apposte sugli originali portati alla registrazione.

I costi sono stati sostenuti nell'esercizio 2019 e sono ammortizzati in un periodo di 5 anni a quote costanti; conseguentemente nel corso del 2023 si è proceduto ad ammortizzare l'ultima quota di costo e pertanto il valore residuo della voce è pari a 0.

6) Informazioni su debiti e crediti di durata residua superiore a cinque anni

Nel bilancio al 31/12/2023 non sono iscritti crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni.

7) Composizione delle voci «ratei e risconti attivi», «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale

Si riporta nel seguito la definizione dei ratei e dei risconti contenuta nel Principio Contabile OIC n. 18.

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I ratei passivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei costi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

I risconti passivi rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei proventi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Nello stato patrimoniale al 31/12/2023 non sono iscritti ratei attivi.

Nello stato patrimoniale al 31/12/2023 non sono iscritti ratei passivi.

Nello stato patrimoniale al 31/12/2023 sono iscritti risconti attivi per € 348,46. Nel seguente prospetto è indicata la composizione degli stessi.

	Importo sostenuto esercizi precedenti	Importo sostenuto presente esercizio	Quote di costo imputate ad esercizi precedenti	Quote di costo imputate all'esercizio corrente	Risconti attivi
Casella PEC dal 08-01-2021 al 07-01-2023	82,90	0,00	82,11	0,79	0,00
Casella PEC dal 08-01-2023 - 07-01-2025	87,05	0,00	42,64	0,00	44,41
Dominio Internet e hosting (31-10-2022 – 30-10-2023)	312,81	0,00	53,14	259,67	0,00
Dominio Internet e hosting (31-10-2023 – 30-10-2024)	0,00	366,06	0,00	62,01	304,05
Totale risconti attivi S.P. 31/12/2023	399,86	366,06	95,78	321,68	348,46

Nello stato patrimoniale al 31/12/2023 non sono iscritti risconti passivi.

La voce B.3 dello stato patrimoniale “altri fondi” è valorizzata per € 1.000,00. Tale voce rappresenta l’importo destinato all’erogazione della borsa di studio “Vivat Academia 2023”, ancora non erogata alla data di chiusura dell’esercizio; il fondo è stato iscritto in contropartita alla voce del rendiconto gestionale “A.7 - Oneri diversi di gestione”.

La borsa di studio è stata bandita il 07/09/2023 prevedeva l’erogazione di un premio di importo pari a € 1.000,00 al lordo delle ritenute fiscali, da assegnare allo studente ritenuto più meritevole in base ai criteri definiti nel bando. La data ultima prevista per l’invio delle domande di iscrizione è stata fissata al 30 ottobre 2023. A quella data sono pervenute n. 14 domande di iscrizione. Nel corso dei primi mesi del 2024, la Commissione Giudicatrice ha valutato i *curricula* degli iscritti procedendo a proclamare il vincitore che ha accettato l’assegnazione. La borsa di studio è stata gestita in collaborazione con la “PGM S.R.L. Sanità Group Poliambulatorio Giardini Margherita” ed è stata finanziata con una specifica erogazione liberale destinata allo scopo.

Nel corso dell’anno sono state anche rinvenute risorse necessarie a finanziarie ulteriori **sei borse di studio** dell’importo complessivo di **€ 6.000** con oneri a carico di terzi soggetti. La gestione dei premi di laurea e delle ulteriori borse di studio non ha comportato movimentazioni finanziarie iscritte nel bilancio di Vivat Academia APS in quanto i premi e le borse di studio sono stati erogati dall’Università di Bologna che ha ricevuto direttamente gli importi necessari a finanziare gli stessi da parte delle aziende finanziatrici. L’attività di Vivat Academia è pertanto consistita esclusivamente nella ricerca ed individuazione delle aziende finanziatrici, nella collaborazione alla redazione dei bandi di concorso, nella partecipazione alle commissioni aggiudicatrici, nella promozione delle iniziative mediante i propri canali di comunicazione (sito internet e social media).

8) Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Situazione iniziale	Movimentazioni dell'esercizio			Situazione finale
		Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	
A.I - fondo di dotazione dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.II - patrimonio vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.II.1) riserve statutarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.II.2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.II.3) riserve vincolate destinate da terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.III - patrimonio libero	5.342,87	0,00	0,00	252,96	5.089,91
1) riserve di utili o avanzi di gestione	5.342,87	0,00	0,00	252,96	5.089,91
2) altre riserve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.IV - avanzo/disavanzo d'esercizio	-252,96	0,00	-310,94	-252,96	-310,94
Totale patrimonio netto	5.089,91	0,00	-310,94	0,00	4.778,97

Il patrimonio netto è costituito esclusivamente dagli avanzi delle gestioni precedenti al netto del disavanzo della gestione 2023. Non esistono voci di patrimonio vincolate per legge o per decisioni di organi istituzionali, né riserve vincolate da terzi. Nel corso del 2023 il patrimonio netto si è ridotto a seguito di un contenuto disavanzo di esercizio (€ 310,94).

(*) Inoltre in sede di assestamento dei conti 2023 è stato rettificato il disavanzo del 2022, originariamente indicato come pari a € 52,96, e rideterminato in € 252,96, a seguito della rilevazione di un onere finanziariamente sostenuto nel 2023 (dopo la data di approvazione del bilancio), ma rilevato per un errore contabile successivamente.

Per espresse previsioni statutarie, coerenti con le vigenti disposizioni legislative e in particolare con gli articoli 7 e 8 del Codice del terzo settore, il patrimonio dell'ente è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

All'associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri Soci, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'Assemblea, all'atto dello scioglimento dell'associazione, delibera in merito alla destinazione del residuo attivo del patrimonio.

Il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo Settore, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

9) Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Nel corso del 2023 l'associazione ha ricevuto un'erogazione liberale di € 1.000,00 destinata a finanziare la Borsa di Studio Vivat Academia 2023. L'importo è stato destinato alle finalità previste e la somma, ancora non corrisposta al vincitore del bando alla data di chiusura dell'esercizio, è stata accantonata per l'intero ammontare in uno specifico fondo del passivo.

Nel corso del 2023 l'associazione non ha effettuato raccolte fondi occasionali.

Non sono stati ricevuti nel corso dell'anno ulteriori fondi vincolati a specifiche attività, né sono stati assunti impegni di spesa specifici per gli esercizi futuri.

10) Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Il glossario contenuto nel D.M. 5 marzo 2020, qualifica come debiti per erogazioni liberali condizionate *“debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.”*

Nel bilancio al 31 dicembre 2023 non sono iscritti debiti per erogazioni liberali condizionate.

11) Analisi del rendiconto gestionale

In merito alla struttura del “rendiconto gestionale”, si evidenzia come, rispetto allo stato patrimoniale, lo schema di bilancio adottato a livello ministeriale presenti delle specificità superiori nel differenziarsi dallo schema previsto dal codice civile.

Per la classificazione delle poste, il Ministero del lavoro ha optato per un criterio volto a raggruppare i componenti di reddito in funzione delle diverse aree gestionali, distinguendo nei fatti i proventi per provenienza e gli oneri per destinazione. Tale approccio conferma sostanzialmente quanto già compiuto, fatte le debite eccezioni dovute alle scelte organizzative effettuate dal legislatore del Cts, dalla passata prassi del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dell'Agenzia per le Onlus.

Il principio contabile OIC 35 ai paragrafi 10 e 11 prevede:

10. I proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta (es. area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

11. I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E).

Si deve, quindi, considerare che la contabilizzazione per aree gestionali risultasse nei fatti già richiesta dalla previgente disciplina normativa. Vale la pena di ricordare che, a prescindere dal bilancio, gli Ets devono utilizzare una contabilità che sia in grado di distinguere le attività di interesse generale da quelle diverse (art. 87 del Cts), rendicontare la raccolta pubblica (art. 48, co. 3 del Cts), distinguere i ricavi commerciali dai proventi (art. 79 del Cts)

Conformemente alle indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35, nella redazione del bilancio sono state utilizzate le seguenti definizioni per contraddistinguere le varie aree del rendiconto gestionale:

Costi e oneri da attività di interesse generale – componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali

Costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi da attività diverse – componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’articolo 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi – componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all’articolo 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i..

Costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali – componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale.

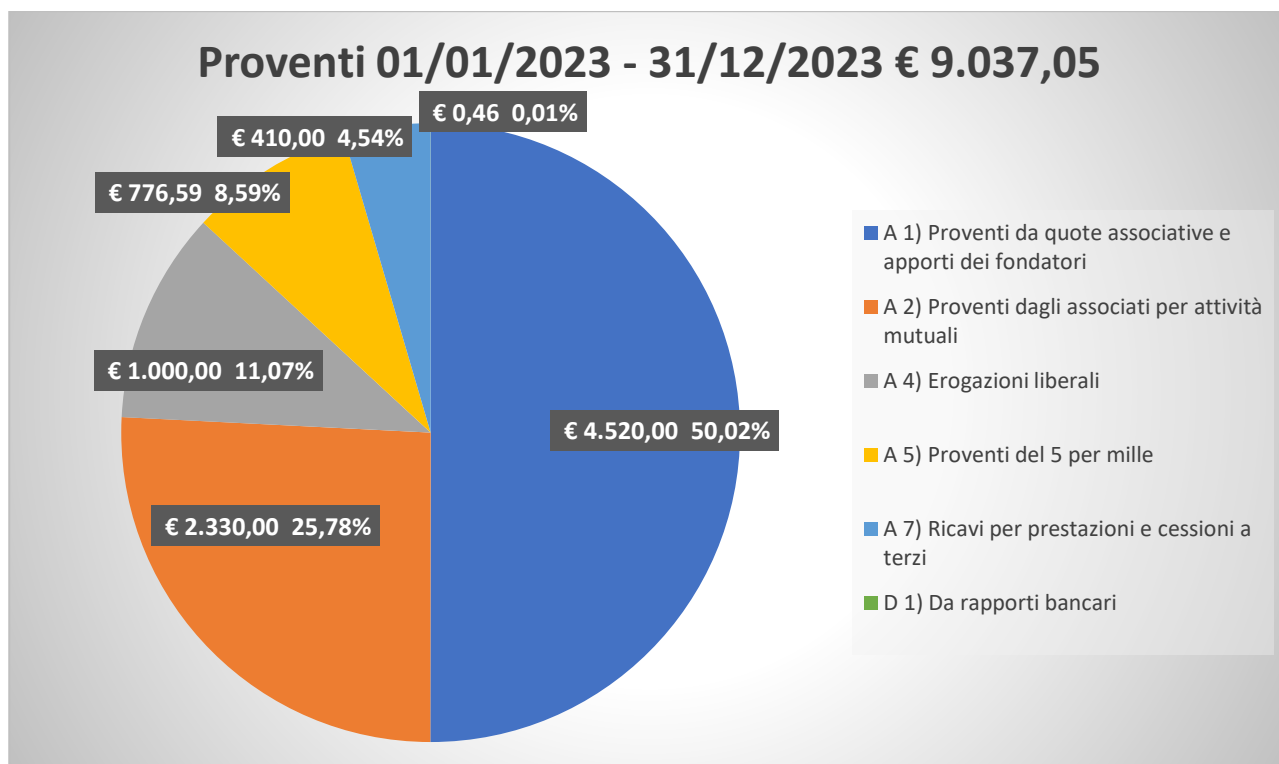
Tuttavia, con riferimento agli oneri e proventi finanziari conseguenti alla gestione della liquidità da parte dell’associazione, al fine di poter evidenziare gli stessi, benché non derivanti da specifica attività di investimento, si è scelto di utilizzare tale area del rendiconto gestionale non essendo prevista un’apposita sezione “finanziaria” all’interno dell’area A del rendiconto.

Proventi e costi di supporto generale – il principio contabile OIC15 ha previsto che tale sezione accolga *“gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.”*

In coerenza con quanto fatto in sede di presentazione dei bilanci 2021 e 2022, nella redazione del rendiconto gestionale è stata adottata la definizione data dalla Commissione “Aziende non profit” del Cndc per la quale l’attività di supporto generale deve individuarsi nella *“attività di direzione e di conduzione dell’azienda che garantiscono l’esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire”*.

In tale area, pertanto, sono state classificate spese generali riconducibili all’attività degli organi gestionali destinate alla gestione e organizzazione dell’ente (oneri relativi alla gestione del sito internet, spese postali, spese di rappresentanza, etc..).

Composizione dei proventi



I proventi dell'ente derivano per il 50,02% dalle quote associative dovute dai soci, per il 25,78% da proventi dagli associati per attività mutuali, in cui sono confluiti i proventi derivanti dall'organizzazione degli eventi "VALE 2023" e VAwards 2023, per l'11,07% da donazioni ricevute da terzi, per il 4,54% dalle quote di partecipazione agli eventi versate da non soci all'associazione e per l'8,59% dal 5 per mille anno finanziario 2022. Le altre voci di entrata sono relative alla gestione della liquidità e di importo trascurabile. Non vi sono entrate derivanti da attività accessorie di cui all'articolo 6 del Cts.

Tra le voci di ricavo non figurano proventi derivanti dal 5 per mille relativo all'anno finanziario 2023. Vivat Academia aps, per l'esercizio 2023 è iscritta nell'elenco permanente istituito ai sensi dell'art. 8 del dpcm 23 luglio 2020.

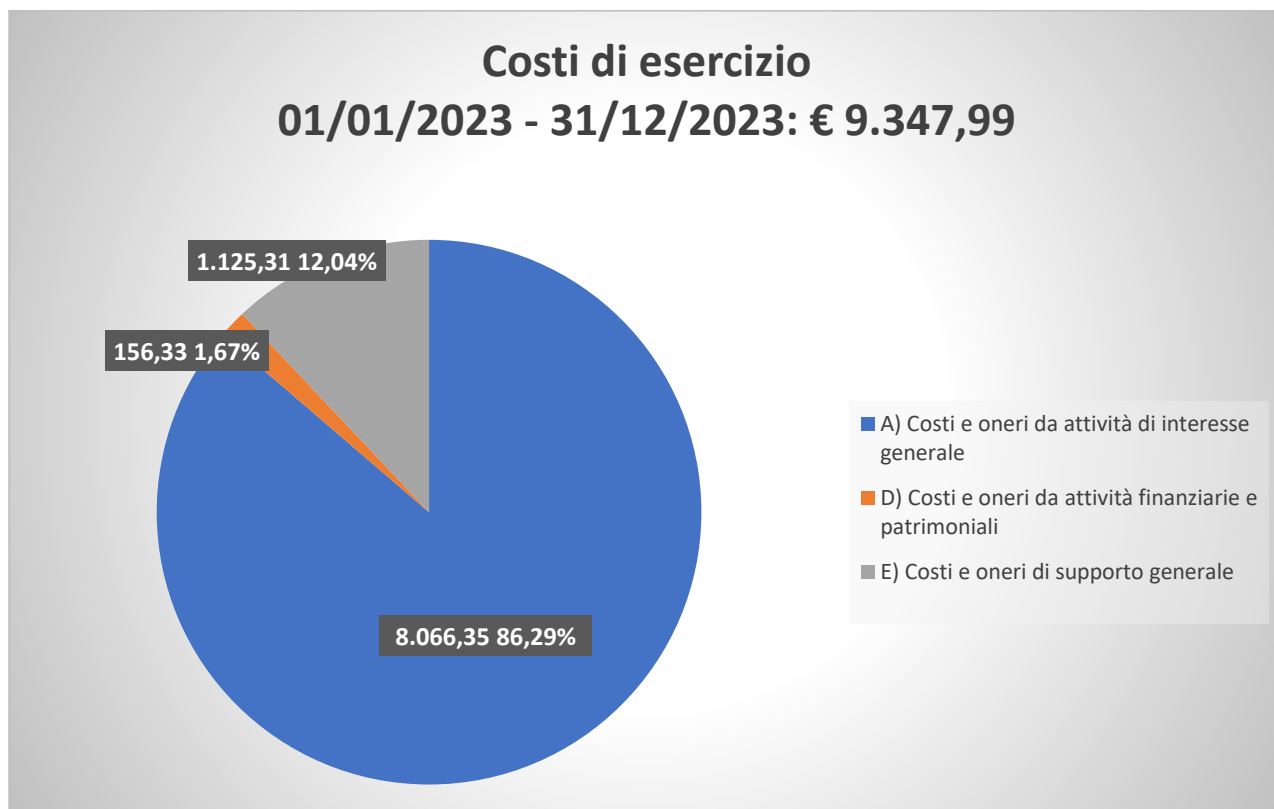
Al momento non è possibile né conoscere né stimare (in assenza di una consistente base storica di erogazioni ricevute) l'importo che verrà introitato dall'associazione in relazione all'anno finanziario 2023.

In considerazione dell'impossibilità di determinare l'importo spettante, in un'ottica di prudenza si ritiene corretto imputare i proventi del 5 per mille per competenza all'esercizio in cui l'amministrazione rende noto l'ammontare spettante, scrivendo un credito nel bilancio solo a tale data. Conseguentemente nel bilancio 2023 sono stati iscritti proventi assegnati nel corso del 2023 in relazione all'anno finanziario 2022.

Composizione dei costi

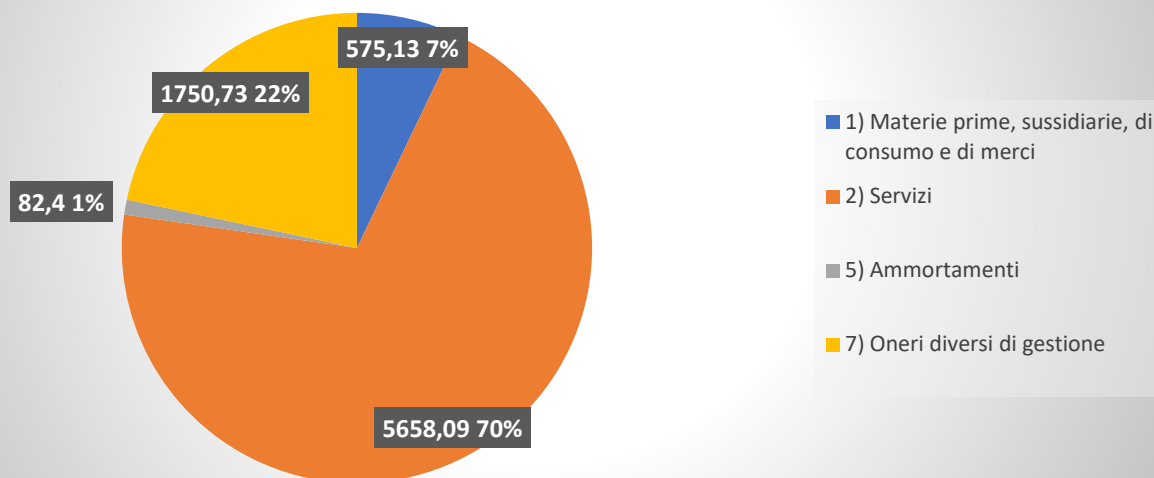
Ad un primo livello di aggregazione, è possibile ripartire i costi sostenuti nelle 5 aree del rendiconto gestionale individuate dal decreto ministeriale; di queste solo 3 sono state addebitate nel rendiconto

2022, in quanto non sono state effettuate raccolte fondi, né sono state svolte attività diverse da quelle istituzionali.



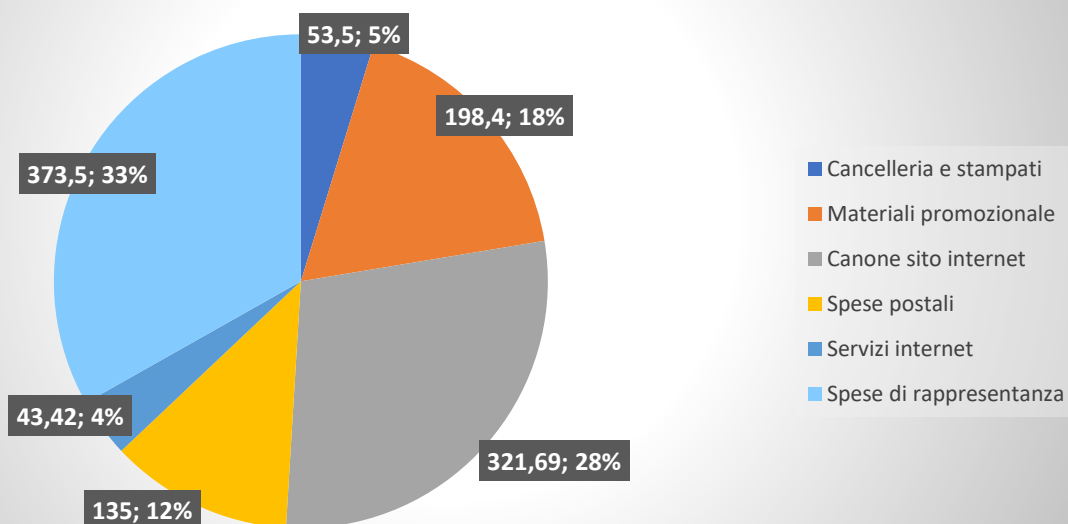
La frazione più rilevante dei costi sostenuti è stata iscritta nell'area relativa agli oneri di interesse generale (86,29% del totale); nell'area E del rendiconto gestionale, dedicata agli oneri di supporto generale, hanno trovato allocazione il 12,04% dei costi complessivi imputati per competenza al bilancio, mentre il residuo 1,67% degli stessi è stato imputato nell'area D e riguarda esclusivamente i costi legati alla gestione della liquidità (spese relative a commissioni bancarie e tenuta conto corrente).

A) Costi e oneri da attività di interesse generale 01/01/2023-31/12/2023: € 8.066,35



Tra gli oneri da attività di interesse generale (€ 8.066,35), l'aggregato principale è quello delle spese per servizi (€ 5.658,09) che ha accolto, insieme all'aggregato "Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" dell'area A (€ 575,13) la maggior parte delle spese sostenute per l'organizzazione degli eventi "VALE 2023", "VAwards 2023" e "Presentat'Art"; l'aggregato "Oneri diversi di gestione" dell'area A, è valorizzato per € 1.750,73 e nello stesso sono stato allocati l'accantonamento al fondo borsa di studio per l'importo di € 1.000,00, nonché le spese promozionali per le attività sociali.

E) Costi e oneri di supporto generale 01/01/2023-31/12/2023: € 1.125,31



Gli oneri di supporto generale (€ 1.125,31) sono relativi per il 33% alle spese di rappresentanza (€ 373,50) e per la restante parte relativi a spese di gestione del sito internet e della casella PEC, a spese postali per la realizzazione di stampati e di materiale promozionale.

Imposte

Le imposte indirette (imposta di bollo, imposta di registro e IVA assolta sugli acquisti), le imposte sostitutive e le ritenute a titolo di imposta sono state iscritte nel rendiconto gestionale classificandole tra i costi dell'esercizio in coerenza con la funzione per le quali le stesse sono state sostenute. Sostanzialmente, le imposte pagate in sede di registrazione dell'atto costitutivo sono state qualificate come costi di impianto, le ritenute a titolo di imposta sugli interessi attivi sono state portate a diretta riduzione degli interessi contabilizzati e l'IVA assolta sugli acquisti, indetraibile in assenza di attività commerciale svolta dall'ente, è stata inclusa nel costo dei beni e servizi acquistati. L'associazione fruisce dell'esenzione da imposta di bollo sul conto corrente ai sensi dell'articolo 82 comma 5, del Decreto Legislativo 117/2017.

Nella voce "Imposte" destinate alle imposte assolute sul reddito, trovano allocazione l'IRES e l'IRAP eventualmente dovute. Nel rendiconto 2023 non sono state imputate imposte in assenza di base imponibile.

Ai fini dell'imposta sul reddito delle società (**IRES**), Vivat Academia rientra tra gli enti non commerciali residenti di cui all'articolo 73 comma 1 lettera c) del TUIR, disciplinati nel Capo III (artt. da 143 a 150) e, nello specifico, tra gli enti di tipo associativo di cui all'articolo 148.

Tali enti determinano il proprio reddito come somma dei redditi fondiari, di capitale, diversi e di impresa ovunque prodotti e quale ne sia la destinazione.

In merito alla determinazione dei redditi di impresa, le disposizioni prevedono che al ricorrere dei relativi presupposti, per gli enti di tipo associativo non si consideri commerciale l'attività svolta nei confronti degli associati in conformità alle finalità istituzionali dell'ente, né che concorrano a formare il reddito di esercizio le quote o i contributi associativi versati dagli associati.

Inoltre, per espressa previsione normativa (art. 143 comma 3) il reddito degli enti non commerciali non include i fondi pervenuti tramite raccolte pubbliche effettuate occasionalmente anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, e i contributi corrisposti da Amministrazioni pubbliche per lo svolgimento convenzionato o in regime di accreditamento di attività aventi finalità sociali esercitate in conformità ai fini istituzionali degli enti stessi.

Tuttavia, talune attività si presumono sempre di natura commerciale quali le cessioni di beni e le prestazioni di servizi agli associati o partecipanti verso pagamento di corrispettivi specifici, compresi i contributi e le quote supplementari determinati in funzione delle maggiori o diverse prestazioni alle quali danno diritto, i cui proventi concorrono quali ricavi alla formazione del reddito di impresa dell'ente stesso. Tale disposizione viene tuttavia temperata da quanto indicato nell'articolo 79 del Cts (per la cui entrata in vigore è ancora attesa l'autorizzazione della Commissione europea di cui all'articolo 101, comma 10 del Codice) che prevede esplicitamente la presunzione di non commercialità delle attività di cui all'articolo 5 del codice stesso quando svolte "dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi" e "qualora i ricavi non superino di oltre il 5 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre due periodi d'imposta consecutivi".

Per le associazioni di promozione sociale, che prevedano nel loro statuto determinate clausole volte a garantire l'assenza di scopo di lucro delle stesse (divieto di distribuzione degli utili anche in via indiretta, obbligo di devoluzione del patrimonio, disciplina uniforme del rapporto associativo ed esclusione della temporaneità della partecipazione, democraticità, obbligo di redazione annuale del rendiconto economico e finanziario, libera eleggibilità degli organi amministrativi e principio del voto singolo, intrasmissibilità della quota e non rivalutabilità della stessa) è comunque presunta la non commercialità (e quindi la non concorrenza alla formazione del reddito di impresa dei relativi proventi) dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande effettuata, presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale, da bar ed esercizi similari e l'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici, sempreché le predette attività siano strettamente complementari a quelle svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali e siano effettuate nei confronti degli associati.

Laddove l'ente non abbia optato per il regime di cui alla legge 16 dicembre 1991, n. 398 è possibile optare per la determinazione forfetaria del reddito di impresa, che quantifica lo stesso applicando delle percentuali di redditività ai proventi di natura commerciale.

In caso di opzione per il regime ex L. 398/1991 (applicabile solo in presenza di attività di natura commerciale) il coefficiente presuntivo di redditività è sensibilmente ridotto (3%).

Vivat Academia non ha svolto fino ad ora attività di natura commerciale, conseguentemente non ha richiesto l'attribuzione di partita IVA e non ha optato per il regime ex L. 398/1991. In assenza di attività commerciale e di altri redditi imponibili (ad eccezione del reddito di capitale costituito dagli interessi maturati sul conto corrente bancario, assoggettati a ritenuta a titolo di imposta), per il 2023 non è tenuta alla presentazione della dichiarazione dei redditi, ne è dovuto alcun importo a titolo di IRES.

Per quanto attiene all'**IRAP**, la base imponibile dell'imposta è determinata, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 come sommatoria delle retribuzioni spettanti ai lavoratori dipendenti e ai percettori di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e per le attività di lavoro autonomo occasionale, al netto delle deduzioni spettanti. In caso di esercizio, in via non prevalente, di attività commerciale, la base imponibile è determinata separatamente per la parte commerciale secondo le disposizioni previste per le società di capitali, e in base al criterio previsto per gli enti non commerciali in relazione alle retribuzioni e ai compensi spettanti al personale non addetto all'attività commerciale.

Nel corso del 2023 Vivat Academia non ha svolto attività commerciale e non ha corrisposto compensi a dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi o prestatori di lavoro autonomo occasionale.

Nel corso del 2023 è stata erogata la borsa di studio "Vivat Academia 2022" e la stessa rappresenta per il percettore reddito assimilato a quello di lavoro dipendente, determinando pertanto una teorica base imponibile a carico dell'associazione. Tuttavia l'importo della base imponibile lorda risulta inferiore alla deduzione di cui all'articolo 11 comma 4-bis del decreto legislativo 15/12/1997 n. 446, con conseguente annullamento dell'onere.

12) Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Nel corso del 2023 è stata ricevuta un'unica erogazione liberale da parte della società sono state ricevute diverse erogazioni liberali, di cui una dalla "PGM S.R.L. Sanità Group Poliambulatorio Giardini Margherita" dell'importo di € 1.000,00.

Come già indicato, l'importo della donazione "PGM S.R.L" è stato interamente destinato al finanziamento della borsa di studio bandita nel 2023 e che verrà erogata nei primi mesi del 2024.

Il Decreto Min. Economia e Finanze del 30/01/2018, ha previsto uno specifico obbligo di comunicazione all'Agenzia delle entrate delle erogazioni liberali erogate da persone fisiche e ricevute (tra gli altri) dalle associazioni di promozione sociale ai fini della predisposizione delle dichiarazioni dei redditi precompilate. In particolare, per le erogazioni liberali ricevute negli anni 2017, 2018 e 2019 la comunicazione è stata prevista in via sperimentale e facoltativa.

Successivamente, il Decreto 3 febbraio 2021 del Ministero dell'economia e delle finanze ha reso obbligatoria la trasmissione, prevedendo tuttavia una progressiva estensione dell'onere individuando i soggetti obbligati, a partire dai dati relativi all'anno 2021 negli ETS con entrate di importo superiori a un milione di euro, a partire dai dati relativi al 2022 negli ETS con entrate di importo superiori a 220.000 euro.

Il termine per la trasmissione, inizialmente fissato al 28 febbraio dell'anno successivo a quello di erogazione, è stato prorogato al 16 marzo dall'articolo 16-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124.

L'unica erogazione liberale ricevuta nel 2023, incassata a mezzo strumento di pagamento tracciabile, è stata erogata da una persona giuridica; per tale motivo non si è proceduto a trasmettere la citata comunicazione all'Agenzia delle entrate.

13) Informazioni su dipendenti e soci volontari iscritti nel registro dei volontari

Nel corso del 2023 l'associazione non si è avvalsa dell'opera di lavoratori dipendenti né di volontari diversi dagli amministratori iscritti nel registro di cui all'articolo 17 del Codice del terzo settore. Si chiarisce che la norma qualifica come volontario la persona *"che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà"* escludendo esplicitamente che nella qualifica di volontario rientri (comma 6) *"l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni"*.

In sede di richiesta di trasmigrazione dall'albo regionale delle APS al Registro Unico degli Enti del Terzo Settore, l'Ufficio regionale che sovrintende alla migrazione ha comunicato che *"Per quanto concerne il volontario non occasionale, la presenza e l'azione del volontario devono avere un carattere seriale e costante; la legge non esplicita i termini per quantificare l'occasionalità, ma certamente questa si deve sostanziare in un'attività del volontario che sia incardinata nell'attività istituzionale dell'Ente, esercitata con cadenza periodica e costante."*

Pertanto, in assenza di pronunce o circolari ministeriali che indichino la possibilità per una APS di rispettare il requisito della prevalenza (art. 35 d.lgs. 117/17) unicamente attraverso persone che svolgano attività non incardinate nell'attività istituzionale dell'Ente, ed esercitate senza alcuna cadenza periodica e costante, attesa anche l'assenza nel percorso di trasmigrazione predisposto dal Ministero della possibilità di indicare dati che consentano di trasmettere al RUNTS informazioni riguardanti volontari occasionali (Dm 106/2020), si è prudenzialmente provveduto ad iscrivere gli amministratori e alcuni soci maggiormente attivi nel registro di cui all'articolo 17 del CTS.

Si specifica che comunque, a fronte dell'attività svolta, non sono stati erogati compensi, rimborsi spese forfetari o altri emolumenti ai soci che si sono volontariamente impegnati nelle attività associative.

Eventuali prestazioni di servizio commissionate a soci, sono state regolarmente fatturate ed assoggettate alla fiscalità prevista per le prestazioni professionali.

14) Compensi spettanti all'organo esecutivo

L'assemblea dei soci non ha deliberato la spettanza di alcun compenso per alcuno dei membri del consiglio direttivo, e non è stato erogato agli stessi alcun compenso.

15) Informazioni sui patrimoni destinati di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017

L'ente non è dotato di personalità giuridica e pertanto non può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del codice civile.

16) Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio le operazioni con parti correlate hanno riguardato esclusivamente la prestazione di servizi professionali acquisiti da soci a normali condizioni di mercato.

Le operazioni concluse sono le seguenti:

Soggetto	Qualifica	Ammontare	Natura	Causale
Francesca Fincato	Socio e membro del Consiglio Direttivo	€ 500,00	Acquisto prestazione di servizi	Consulenza e gestione evento VALE2023

Il precedente elenco non include il rimborso di anticipazioni effettuate per conto dell'associazione da soci e membri del consiglio direttivo.

17) Proposta di copertura del disavanzo di gestione

Gli amministratori propongono di coprire il disavanzo di gestione attingendo alla voce A.III (patrimonio libero), "1) riserve di utili o avanzi di gestione" del patrimonio dell'ente costituito con avanzi di gestione precedenti.

18) Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento sulla gestione

Vivat Academia APS è stata costituita il 28 ottobre 2019 e il primo esercizio è stato chiuso al 31 dicembre 2019. Nel corso di tale periodo l'attività si è limitata a perfezionare i vari adempimenti ne-

cessari all'operatività, effettuando le dovute comunicazioni ed iscrizioni presso gli enti istituzionali. Le risorse finanziarie acquisite con la riscossione delle quote associative nel corso del primo periodo di gestione sono state prevalentemente destinate a coprire le spese di registrazione.

Nel corso del 2020, l'ente ha provveduto a dotarsi di un sito internet e ad avviare specifiche attività di promozione mediante l'utilizzo dei social media. Ulteriori attività volte a pubblicizzare la nascita dell'associazione e l'operatività che si intendeva svolgere sono state necessariamente rinviate o rimodulate a causa dell'emergenza sanitaria occorsa.

Nel corso del 2021 l'ente ha significativamente ampliato la platea di soggetti a cui si è rivolta per finanziare borse di studio erogate dall'Università di Bologna, ed ha portato avanti iniziative volte all'allargamento della base associativa. Inoltre è stata gestita la seconda edizione della borsa di studio per meriti accademici, consolidando una delle iniziative che l'associazione si proponeva di attivare sin dalla sua costituzione.

Nel corso del 2022 l'Associazione ha ripreso a svolgere in pieno le attività associative, organizzando eventi culturali on line e dal vivo ed ha continuato nell'attività di erogazione della borsa di studio, giunta alla terza edizione, e nell'attività di procacciamento fondi per borse di studio e premi di laurea direttamente gestiti dall'Università di Bologna.

Nel corso del 2023 l'Associazione ha consolidato le proprie attività riuscendo a finanziare la borsa di studio e a reperire fondi per borse di studio e premi di laurea direttamente gestiti dall'Università di Bologna in importo paragonabile a quello dell'esercizio precedente. Inoltre è stata confermata la capacità di organizzare due eventi live (VAwards e VALE) all'anno oltre ad incontri culturali.

La gestione finanziaria dell'ente appare sufficiente a supportare le future iniziative e il leggero disavanzo registrato dalla gestione 2023 appare ampiamente sostenibile grazie agli avanzi registrati nelle precedenti gestioni.

L'importo del 5 per mille attribuito nel 2023 appare sostanzialmente allineato a quello attribuito per il 2022. Benché l'importo complessivamente raccolto non sia ancora sufficiente a finanziare integralmente nuove iniziative, lo stesso potrà essere speso, nei termini di legge, per finanziare costi operativi dell'ente legati alle attività di interesse generale poste in essere.

Le attuali prospettive consentono di ritenere che anche nel corso del 2024 sarà possibile erogare un'ulteriore borsa di studio e organizzare premi di laurea in collaborazione con l'Università di Bologna. Si stanno inoltre individuando le risorse per finanziare anche una seconda borsa di studio gestita direttamente dall'associazione. Le risorse finanziarie disponibili, grazie al consolidamento della base associativa e agli avanzi di gestione degli esercizi precedenti, consentono di ritenere sostenibili future iniziative di carattere culturale rivolte ai soci e ai terzi interessati.

19) Evoluzione prevedibile della gestione

La programmazione, ancora in corso, delle attività previste per il 2024 consente di ritenere che l'ente sarà in grado di sostenere le iniziative intraprese grazie alla riscossione delle quote associative e all'incasso di erogazioni liberali in denaro da parte di associati e terzi sostenitori.

In particolare nel corso del 2024 si intendono mantenere i rapporti con le aziende che hanno finanziato i premi di laurea e le borse di studio tramite la stipula di accordi (già avviati nel 2023) che le

impegnino a dare continuità pluriennale alle erogazioni (di cui risulta diretto beneficiario l'Università di Bologna).

Con analoghe finalità gli amministratori intendono concludere accordi di collaborazione con altre entità associative che operano in ambito universitario.

Le attuali consistenze di cassa consentono anche di poter impegnare somme destinate a specifiche iniziative culturali che si intende porre in essere a favore dei soci e della collettività.

20) Modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Le attività di interesse generale in cui Vivat Academia si prefigge di impegnarsi sono quelle previste, dall'articolo 5 comma 1 del Codice del terzo settore alle lettere:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

In merito alla finalità di cui alla **lettera d)**, Vivat Academia si prefigge di avviare specifici percorsi di formazione e mentoring con la collaborazione delle professionalità rinvenibili all'interno della propria base sociale e dirette ai soci che richiedano tali specifici servizi. Per tale finalità nel corso del 2020 è stato costituito un gruppo di lavoro dedicato al "networking" che ha come proprio obiettivo iniziale quello di effettuare una ricognizione delle specifiche professionalità presenti nella base associativa nonché delle specifiche esigenze di formazione avvertite dai soci e in particolare da quelli più giovani, sia studenti sia neo laureati. È intenzione del Consiglio Direttivo proseguire nelle iniziative, collettive e individuali in tal senso, già avviate nel corso del 2022, anche sfruttando le potenzialità dei mezzi di comunicazione a distanza attualmente a disposizione.

Le attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale di cui alla precedente **lettera i)** sono portate avanti dal gruppo di lavoro dedicato alla "valorizzazione storica e culturale" e da quello dedicato all'organizzazione degli "eventi". Le modalità di svolgimento dei progetti vedono nella gene-

ralità dei casi la possibilità di partecipare agli eventi anche con collegamenti da remoto, al fine di agevolare la fruizione degli stessi ai soci e agli interessati che non possano partecipare ad eventi in presenza.

Nell'ambito delle attività di beneficenza di cui alla **lettera u)** si inserisce l'impegno profuso dal gruppo di lavoro "premi agli studenti" che si prefigge di continuare ad organizzare sia dal punto di vista operativo sia dal punto di vista finanziario la "borsa di studio" assegnata per meriti il cui regolamento continuerà a prevedere una significativa rilevanza della condizione economica degli studenti concorrenti.

Nel corso del 2023 l'associazione non ha svolto alcuna delle attività previste dalle lettere w) e z).

Al momento per il 2024 non sono in programma attività previste dalle precedenti lettere w) e z) che verranno tuttavia prese in considerazione laddove uno o più gruppi di soci vogliano impegnarsi nelle stesse.

21) Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Nel corso del 2023 l'associazione non ha svolto attività diverse da quelle specificamente individuate dallo statuto e individuate nel corpo dell'articolo 5 del Codice del terzo settore.

In particolare non è stata svolta alcuna attività commerciale a carattere secondario o accessorio, benché potenzialmente prevista dall'articolo 2 dello Statuto.

22) Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Il rendiconto gestionale riporta in calce un prospetto relativo a costi e proventi figurativi.

Gli schemi di bilancio approvati con D.M. 5 marzo 2020 consentono agli amministratori di inserire, in calce al rendiconto gestionale, un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi sostenuti e ricevuti dall'ente nel corso dell'esercizio separando gli stessi tra quelli relativi alle attività di interesse generale e quelli relativi alle attività diverse.

Si tratta in particolare di:

- costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.;
- erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;
- differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto.

Come indicato in precedenza, l'attività svolta dall'associazione nel corso dell'anno ha visto l'impegno a titolo esclusivamente gratuito degli amministratori e di diversi soci che hanno coadiuvato gli stessi nell'ambito dei vari gruppi di lavoro.

Per le attività prestate, connotate da un significativo valore personale della prestazione intellettuale profusa, difficilmente è possibile individuare un controvalore monetario della prestazione che non sia arbitrario, non esistendo un mercato di riferimento utilizzabile come benchmark.

Per tali ragioni nel prospetto dei costi e proventi figurativi non è stato valorizzato l'apporto personale fornito dai soci.

Gli importi indicati nel prospetto (€ 6.000,00 di costi e altrettanti di proventi da attività istituzionale) fanno riferimento agli importi gestiti per l'erogazione dei premi di laurea e borse di studio diversi dalla borsa di studio per meriti accademici erogata direttamente dall'associazione. Tali premi sono stati proposti, promossi e gestiti da Vivat Academia che ha individuato i finanziatori, ha partecipato alla redazione dei bandi e ha partecipato alle commissioni aggiudicatrici (composte anche da esponenti delle aziende finanziatrici e da professori individuati dall'Università di Bologna). I finanziamenti sono stati direttamente corrisposti dalle aziende finanziatrici all'Università di Bologna che ha provveduto materialmente all'erogazione dei premi ai vincitori. L'effettiva riconducibilità di tale attività all'associazione è documentata, tra l'altro, dall'indicazione della denominazione della stessa nei bandi di partecipazione pubblicati sul sito istituzionale dell'Università di Bologna.

23) Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017 e s.m.i.

L'ente non si avvale di lavoratori dipendenti e conseguentemente non sono presenti differenze retributive tra gli stessi, né è possibile confrontarne il trattamento economico con le condizioni previste dai contratti collettivi nazionali.

24) Descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale

Nel corso del 2023 Vivat Academia non ha svolto attività di raccolta fondi disciplinate dagli articoli 87 comma 6 e 79 comma 4 del Cts.

Nel corso del 2023 non è stata svolta attività promozionale a pagamento per la devoluzione della quota del 5 per mille all'associazione.